

qui alla Camera e che adesso si vendica in modo crudele, perchè non ci lascia viaggiare senza ansie e senza pene (non parlo per me, ma mi vesto dei panni di coloro che hanno tante cose da pensare, che hanno famiglia ed impegni) su quel disgraziato doppio binario successe un breve incaglio di pochissimi giorni, per una frana dovuta forse al cattivo tempo. Si è dovuto fare il trasbordo. Ebbene, un giorno la posta si è spersa: non se ne è saputo più niente: soppressione completa di lettere e di giornali. Dopo due o tre giorni arrivava una lettera ora di qua ed ora di là. È successo proprio quello che succede nel giuoco della rottura della pignatta: chi va da una parte e chi dall'altra! (*ilarità*) Eppure si trattava, come si tratta in genere, di una interruzione di poca entità.

Pare che, sebbene la interruzione sia stata per un breve tratto, con le automobili i pacchi postali siano arrivati fino a Recco e poi abbiano convogliata la corrispondenza per Parma; ma di fatto la corrispondenza è andata quasi perduta e non è arrivata a destinazione che dopo diversi giorni. Ciò mostra che il servizio regolare non c'è più, e dico regolare relativamente alle contingenze.

Onorevole ministro, ho fatto queste raccomandazioni un po' disordinatamente anche perchè, quando sono arrivato a Roma, non mi raccapezzava più (*Si ride*) e non mi dava ragione del motivo per cui mi ero iscritto a parlare. (*ilarità*).

Del resto ciò è naturale perchè le diverse occupazioni, le iscrizioni sui diversi bilanci fanno sì che qualche volta si dimentica facilmente quello che si voleva dire. Ad ogni modo, se mai avessi dimenticato qualche osservazione, verrò in sussidio alla mia memoria, dando un po' di noia ancora alla Camera, in occasione del nuovo bilancio che è di prossima discussione. Per ora, associandomi a tutte le osservazioni che sono state fatte bene dagli onorevoli colleghi per ciò che riguarda i servizi postali e telegrafici, faccio voti che questi servizi si mantengano all'altezza dei tempi e corrispondano ai bisogni del momento, in modo che essi si rispecchino sui bisogni e sull'economia del paese; e così chiudo il mio dire, augurando all'onorevole ministro che possa raggiungere tale finalità ed avere anche il tempo di tradurre in atto tutti i nostri voti. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

#### Dichiarazione di urgenza di un disegno di legge

PRESIDENTE. L'onorevole Arcà, insieme con gli onorevoli Nunziante, Renda, Joele, Albanese, Salomone, Pizzini, Toscano, Perrone, Lucifero, Ruini e De Vito ha chiesto, a norma dell'articolo 54 del regolamento, che sia dichiarato urgente il disegno di legge n. 358 presentato ieri dall'onorevole ministro dei lavori pubblici: « Aumento degli stanziamenti da effettuare nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per le opere nelle provincie Calabresi ».

Se non vi sono osservazioni in contrario, il disegno di legge si intenderà dichiarato urgente.

(Così rimane stabilito).

#### Annuncio di interrogazioni, interpellanze e di una mozione.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni, delle interpellanze e di una mozione, presentate oggi.

DEL BALZO, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della marina, dei lavori pubblici e dell'interno sulla soppressione della linea di navigazione che fa servizio lungo la costiera amalfitana; sulla ritardata concessione del servizio automobilistico Salerno-Amalfi-Meta; sulla condizione creata, in conseguenza di quanto precede, a tutta la popolazione della detta costiera amalfitana, privata dell'unico rapido mezzo di comunicazione col capoluogo della provincia e con la più prossima ferrovia dello Stato.

« Pellegrino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sui casi di meningite cerebro-spinale che si sono verificati recentemente in vari reggimenti e sui provvedimenti adottati per impedirne la diffusione.

« Benaglio ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se saranno, subito, date le disposizioni per la costruzione di una tettoia nelle officine di Palermo-Lolli, in guisa da porre gli operai al riparo dai rigori delle stagioni ed in